identità dell'architettura italiana

Identità
dell'architettura italiana

Diabasis

catalogo2013.indd 3 25/11/2013 17:59:21

Identità dell'architettura italiana
11° Convegno
Firenze, piazza San Marco
Aula Magna dell'Università degli Studi
3-4 Dicembre 2013

Il Convegno è organizzato da:
Università degli Studi di Firenze
DIDA - Dipartimento di Architettura
Dottorato di ricerca in Architettura / Progettazione Architettonica e Urbana

Con il patrocinio di:
Comune di Firenze
Casabella

Con il sostegno di:

BANCA CR FIRENZE

Comitato scientifico:
Fabio Capanni, Francesco Collotti,
Maria Grazia Eccheli, Fabrizio Rossi Prodi, Paolo Zermani

Direttore del Dipartimento:
Saverio Mecca

Direttore amministrativo:
Stefano Franci

Responsabile area ricerca:
Gioi Gonnella

Segreteria organizzativa:
Grazia Poli

Cura scientifica e redazione del catalogo:
Giulio Basili, Lisa Carotti, Chiara De Felice, Salvatore Zocco

Le fotografie e i disegni pubblicati sono stati forniti dagli autori dei progetti e delle opere in catalogo. L'editore è a disposizione degli eventuali aventi diritto in base alle leggi internazionli sul copyright

Il volume è realizzato da Edizioni Diabasis - Diaroads srl
Vicolo del Vescovado, 12 - 43121 Parma

ISBN 978-88-8103-815-2

© 2013 EDIZIONI DIABASIS

Indice

p. 8 Paolo Zermani *Il nuovo nell'eterno*

FOTOGRAMMI

12 Olivo Barbieri
14 Giovanni Chiaramonte
16 Mauro Davoli
18 Mimmo Jodice
20 Joel Meyerowitz
22 Stefano Topuntoli

OPERE E PROGETTI

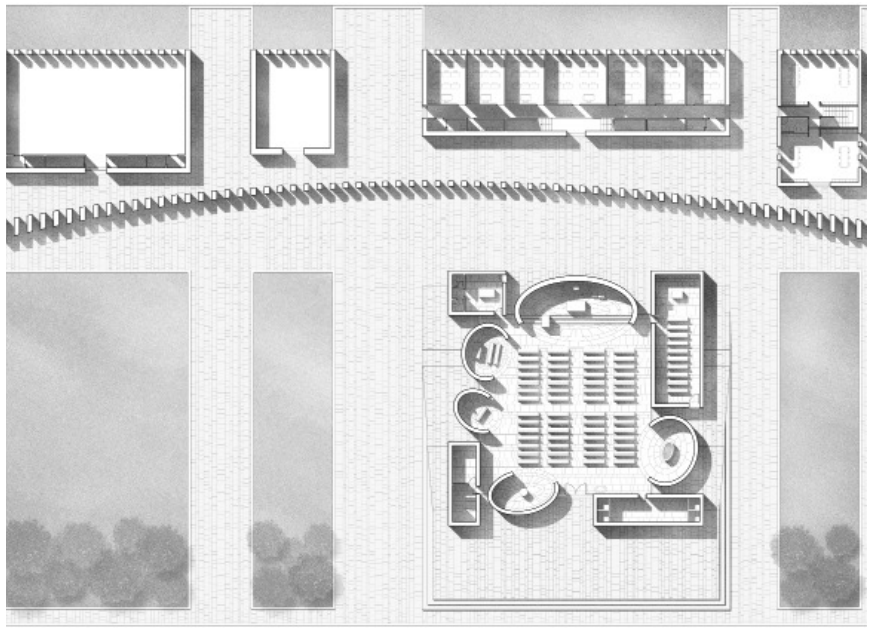
26 Alvisi Kirimoto+Partners
28 Carmen Andriani
30 Anselmi & Associati
32 Arrigoni architetti
34 Barozzi / Veiga
36 Gabriele Bartocci
38 Giulio Basili
40 Enrico Bordogna
42 Gianni Braghieri
44 Nicola Braghieri
46 Alberto Breschi
48 Riccardo Butini
50 Fabio Capanni
52 Massimo Carmassi
54 Francesco Collotti
56 Aurelio e Isotta Cortesi
58 Claudio D'Amato
60 Antonio D'Auria
62 De Leo, Sakasegawa, Volpe
64 Giorgio Della Longa
66 Pietro Derossi
68 Maria Grazia Eccheli e Riccardo Campagnola
70 Alberto Ferlenga
72 Massimo Ferrari
74 Emanuele Fidone
76 Massimo Fiorido
78 Mauro Galantino
80 Giorgio Grassi
82 Vittorio Gregotti
84 Ipostudio architetti
86 Isolarchitetti
88 Labics
90 Vincenzo Latina
92 Caterina Lisini e Francesca Mugnai
94 Liverani/Molteni architetti
96 Carlo Magnani
98 Alberto e Giovanni Manfredini
100 MaP Studio
102 Vincenzo Melluso
104 Bruno Messina
106 Carlo Moccia
108 Monestiroli Architetti Associati
110 Marino Narpozzi
112 Adolfo Natalini
114 Nicola Pagliara
116 Marcello Panzarella
118 Paolo Portoghesi
120 Franco Purini
122 Sandro Raffone
124 Luigi Ramazzotti
126 Fabrizio Rossi Prodi
128 Andrea Sciascia
130 Luciano Semerani
132 Laura Thermes
134 Angelo Torricelli
136 Giovanni Tortelli e Roberto Frassoni
138 Werner Tscholl
140 Francesco Venezia
142 Paolo Zermani

Fabio Capanni

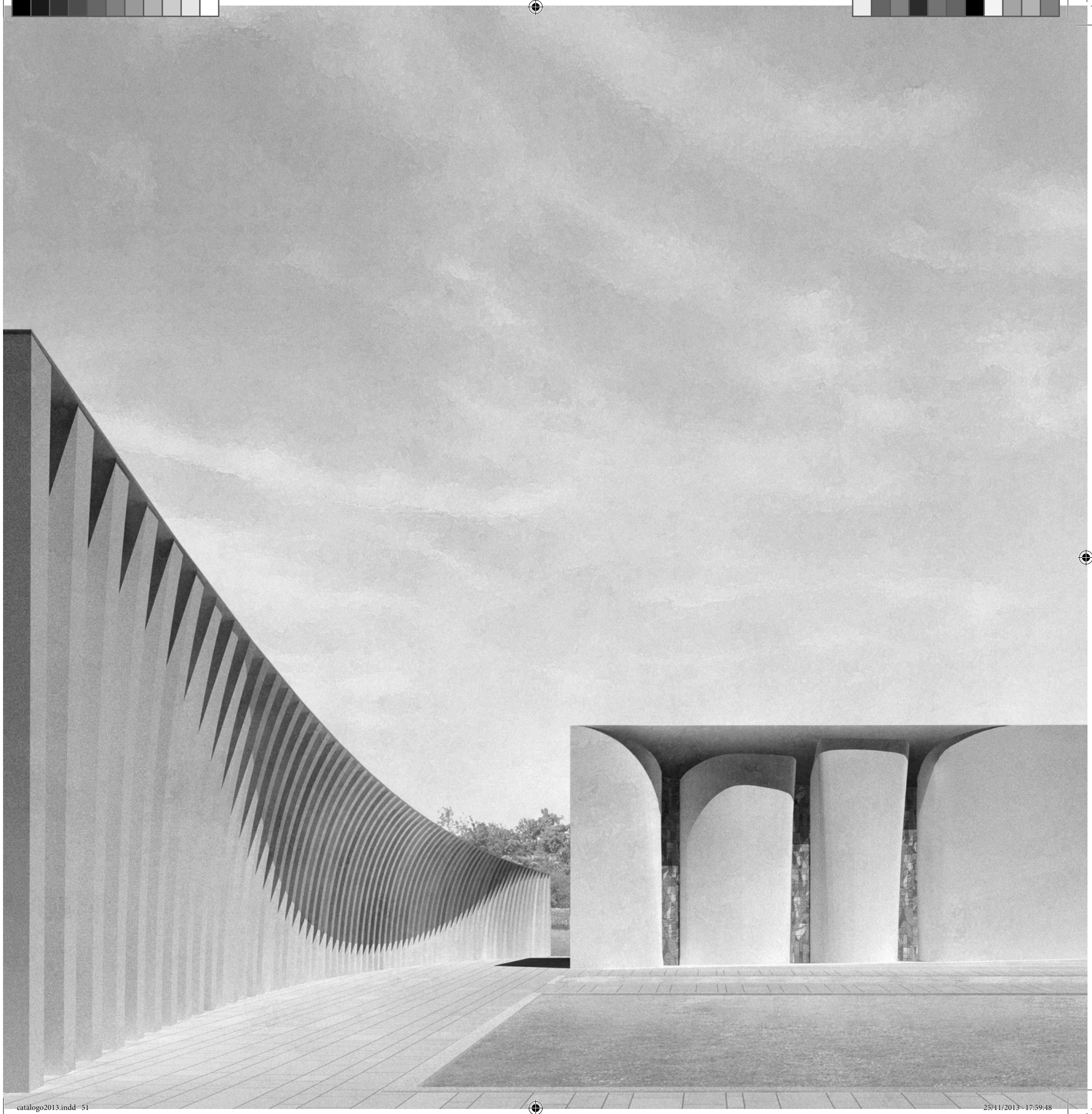
Complesso parrocchiale della Visitazione, Galciana (PO)

Fabio Capanni, Claudio Marrocchi, Alessandro Masoni; collaboratori: Alessandro Alfaioli, Enrico Casagni, Federico Cheloni, Matteo Vezzosi
2008

Il nuovo complesso parrocchiale della Visitazione, a Galciana, è formato da un grande porticato che accoglie gli edifici destinati alle funzioni di ministero pastorale con la casa canonica, e dal volume che contiene l'aula liturgica.
Collocato in un'area caratterizzata dalla presenza di fatti urbani aggregati senza una precisa continuità spaziale e temporale, ove l'intermittenza del tessuto minore, che si dispone lungo la via fra i campi, fa da contrappunto al disordine dell'espansione edilizia periferica del quartiere di Galciana, il progetto ricompone un frammento urbano ordinato in forma di città. Costituito da una sequenza di elementi chiaramente riconoscibili nella loro identità spaziale, formale e funzionale, il complesso fugge l'introversione e si mostra disponibile verso l'esterno invitando alla sosta: una successione di spazi aperti e protetti danno luogo ad aree di gioco per i bambini, o di svago e ritrovo per i grandi, comunque luoghi di socializzazione a disposizione dell'intera comunità. Il portico corre parallelo alla nuova strada di progetto e distribuisce i luoghi dell'aggregazione sociale e dell'abitare senza mai rappresentare una barriera fisica e visiva, ma anzi formando un permeabile diaframma di misura che permette un rapporto mediato con l'orizzonte retrostante formato dai prossimi rilievi appenninici.
Il ritmo dei pilastri, dall'incedere certo, genera un respiro che inflette la sagoma del portico fino a farlo protendere in una sorta di abbraccio posto a fondale del volume dell'aula liturgica e riconoscibile in distanza come gesto di accoglienza per i fedeli.
Su tutto, la chiesa. Emerge dagli edifici del complesso parrocchiale e spicca nel paesaggio circostante come materia scolpita dalla luce. Mutuata dalle misure della vicina Santa Maria delle Carceri, e sviluppata sulla regola geometrica del quadrato, si avvolge in una epifania di volumi, dalla base rettangolare ed ellittica, che vanno a delimitare lo spazio interno dell'aula liturgica. La dialettica del mistilineo, nella quale il rigore della linea retta si coniuga con la libertà della curva, incarnando la sempiterna oscillazione degli opposti che aspirano ad annullarsi in un'unità superiore, anima la spazialità dei volumi dell'aula: ellissi e rettangoli muovono a fondersi secondo una continuità che è vertigine lungo la quale limite e illimitato si sfiorano, fino a toccarsi. Come una successione di velari di dimensioni eccezionali che invitano i fedeli ad avvicinarsi al mistero che si celebra e si manifesta al loro interno, i muri perimetrali configurano una presenza che informa di sé la città circostante. A saldare i volumi delimitati da superfici che si trasformano da curve a rettilinee da convesse a piane, una teoria di vetrate policrome, raffiguranti le vicende del Cristo umiliato e offeso, diffonde una luce colorata soffusa che avvolge il fedele fin dal suo ingresso nell'aula. Una luce più intensa delle altre illumina il presbiterio, dove il Crocifisso-Risorto, in legno dorato, appare sospeso sopra l'altare. In una alternanza di luci e ombre traspare la volontà di conferire all'edificio una duplice funzione: le piccole cappelle che accolgono per la preghiera e il raccoglimento, e il luogo di culto dell'aula capace di accogliere la comunità dei fedeli.



catalogo2013.indd 50 25/11/2013 17:59:46



catalogo2013.indd 51 25/11/2013 17:59:48